



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 05 luglio 2022

FIN - Campania
martedì, 05 luglio 2022

FIN - Campania

05/07/2022	La Città di Salerno Pagina 7		3
<hr/>			
05/07/2022	Cronache di Salerno Pagina 34		4
<hr/>			
04/07/2022	swim4lifemagazine.it	<i>Paco Clienti</i>	6
<hr/>			
05/07/2022	Corriere dello Sport Pagina 37		8
<hr/>			
05/07/2022	TuttoSport Pagina 36	<i>Gianmario Bonzi</i>	9
<hr/>			
05/07/2022	Avvenire Pagina 22		11
<hr/>			
05/07/2022	Il Messaggero Pagina 47	<i>Giacomo Rossetti</i>	12
<hr/>			
05/07/2022	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 48	<i>LUCIANO RAPA</i>	14
<hr/>			

il restyling

PalaTulimieri, lavori conclusi Si accelera per l' assegnazione

Lavori conclusi e sprint per l' assegnazione dell' impianto. Il PalaTulimieri ritorna alla condizione minima di dignità richiesta in passato dalle società sportive che fanno della struttura sita sul lungomare di via Allende la loro "casa". Nelle scorse ore sono infatti giunti a termine gli interventi promossi dall' amministrazione comunale dopo il tour organizzato in passato dalla Commissione Sport, presieduta dal consigliere Rino Avella . Situazione critica non solo per quanto riguarda il Vestuti, ma anche per quel che concerneva la piscina Simone Vitale, la palestra Senatore, e lo stesso PalaTulimieri. Proprio in quest' ultimo impianto, dove da tempo gli atleti erano costretti a fare docce fredde per via di una caldaia difettosa, sono stati portati a termine i lavori, a partire proprio dalla riqualificazione dell' area spogliatoi, e dei locali dedicati a servizi igienici e alle stesse docce. Nuovo look anche per la facciata dell' ingresso, fotografia del degrado che vi si poteva trovare all' interno, dove è comparsa la scritta che indica il nome della struttura, in caratteri a tinte granata, in mezzo ai due loghi del Comune di Salerno, quello del Gonfalone, e quello progetto oltre dieci anni fa dall' architetto Massimo Vignelli, azzurro con la "S" gialla. Altri interventi sono stati realizzati anche nei pressi dei locali adibiti negli scorsi anni a biglietteria per le partite della Salernitana all' ingresso del Campo Volpe (che resterà anche per questa stagione in affidamento al club dell' ippocampo), dove non mancavano pezzi di cornicione e materiale edilizio accumulato a terra alla luce del sole. Nei prossimi giorni scatteranno così le consultazioni tra la Commissione Sport e gli uffici tecnici competenti per l' affidamento del PalaTulimieri, che dovrebbe in ogni caso essere garantito all' Alma Salerno (calcio a 5) iscritta Roller Salerno, società (hockey su pista).

(ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache di Salerno

FIN - Campania

LA MANIFESTAZIONE/ Tre giorni di spettacolo con le gare di nuoto con circa 200 atleti in gara. Nella 3 km vincono Mazzota e Mantovani, nella 5 Saldutti e Cascella

L'argentino Plit s' impone nella 15 km del Gran Fondo Italia nelle acque di Castellabate

CASTELLABATE - Circa 200 nuotatori, compresa una rappresentanza dall'Argentina, hanno preso parte alla tre giorni di Nuoto di Fondo nelle acque di Castellabate, nell'ambito delle gare organizzate dal Circolo Nautico Punta Tresino con il patrocinio del Comune di Castellabate e della FIN, con la collaborazione del Centro Sportivo Italiano e del Circolo Canottieri Agropoli, e con il supporto degli sponsor RTS e Convergenze. L'iniziativa rientra nell'ambito del Grand Prix "Le Tre Sirene", che si svolgerà fino al mese di settembre tra Costiera Amalfitana, Cilentana e Penisola Sorrentina.

Nella traversata di 3 km ha trionfato Salvatore Mazzotta (SSD Sorrento Infinity Arl), seguito da Massimiliano Pinto (Due Ponti SSD) e Giuseppe Cantisano (Caravaggio S.V.

Acqua SSD). Nella classifica femminile, gradino più alto del podio per Irene Mantovani (Villa York Sporting Club), seguita da Marina Peluso (Peppe Lamberti N.C. ASD) e Renata Maria Perretti (Swimrun South ASD). Nella prova di 5 km, sempre nel cuore dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate, ha vinto Salvatore Saldutti (ASD Vanessa Nuoto Smile), secondo posto per Luca Monolo (Nuotatori Milanesi) e terzo posto per Luca Parrella (Rari Nantes Nuoto Salerno).

Tra le donne, trionfo per Chiara Cascella (Olimpia Sport Village SSD), seguita da Rosa Coppola (Olimpia Sport Village SSD) e Antonietta Di Giovannantonio (Acadueo Srl - Aversa). Nel miglio, invece, ha vinto Luca Campese (Caravaggio S.V.

Acqua SSD), secondo posto per Catello Scola (Sintesi SSD) e terzo gradino del podio per Michele Baviera (Peppe Lamberti N.C. ASD). Nella classifica femminile, primo posto per Lucia Salvati (Cus Salerno ASD), secondo posto per Francesca Fortini (Peppe Lamberti N.C. ASD) e terzo posto per Giuseppina Auletta Peppe Lamberti N.C.

ASD). Gran finale, domenica mattina, con la traversata di 15 km del "Gran Fondo Italia", circuito a tappe di nuoto in acque libere su lunghe distanze, che ha visto trionfare l'argentino Claudio Marcelo Plit, già vincitore di ben quattro edizioni della Capri-Napoli. Secondo posto per Angel Roman Tassisto (Federacion Cordobesa De Natacion) e terzo posto per Andrea Ruzzi (Canottieri Milano).

Tra le donne, trionfo per Raffaella Aimone (ASD Nuotatori Canavesani), seguita dalle argentine Celeste Monica Ramos e Victoria Chamorro.

"Abbiamo rivisto tanti atleti nelle splendide acque di Castellabate - spiega Giovanni Pisciotto, direttore sportivo del Circolo Nautico Punta Tresino - E' doveroso ringraziare tutti coloro che ci hanno supportato nell'organizzazione delle gare.



Cronache di Salerno

FIN - Campania

Le condizioni meteomarine hanno favorito lo spettacolo in acqua e dato modo agli atleti di competere fino alla fine per la vittoria e allo stesso tempo di ammirare, bracciata dopo bracciata, la bellezza di questo mare e di tutto ciò che lo circonda".

Nora Liello Record Italiano a 91 anni, è l'atleta più 'esperta' a fare record ai Campionati Italiani Nuoto Master 2022!

Paco Clienti

La rassegna nazionale si chiude con 2 Record Europei e 52 Record Italiani, Edoardo Gatti primo atleta master italiano a nuotare 100 rana sotto 1'05' in vasca lunga Nora Liello si prende il ruolo di protagonista assoluta dei Campionati Italiani di Nuoto Master 2022, perché oltre a essere la più 'esperta' in gara nella rassegna nazionale disputata nello Stadio del Nuoto di Riccione, è diventata anche la più 'esperta' a registrare un primato nel corso della competizione. Classe 1931 del Circolo Nautico Posillipo, Nora ha infatti migliorato il suo Record Italiano Master90 dei 50 stile libero fissato a 1'11'10 nella scorsa estate, nuotando in 1'11'02! Nora Liello è il lampante esempio che si può sempre migliorare, anche a 91 anni! Insieme a lei, protagonisti della penultima sessione gare dei Campionati, disputata sabato pomeriggio, tutti i 1.091 atleti ai blocchi di partenza della specialità più veloce del nuoto, i 50 stile libero, che danno vita a 131 serie di gara! Oltre a l Record Italiano di Nora, arrivano anche quelli di Giorgio Perondini, M85 della Sisport con 39'19 (prec Attilio Chiodo con 39'43 del 2009) e di Dino Samaritani, M70 della DLF Nuoto Livorno con 29'83 (prec Stefano Dieterich con 29'84 dello scorso 28



Immagine
non disponibile

maggio). Infine segnaliamo in questa specialità anche Niccolò Ceseri, M30 della Amici Nuoto Firenze, che sfiora l'impresa fermando il crono a 23'73, a 33 centesimi dal suo Record Italiano del 2018. Tra i risultati più altisonanti delle ultime sessioni gara, c'è anche quello di Edoardo Gatti, che è diventato il primo atleta master italiano a nuotare i 100 rana sotto l'1'05' in vasca lunga. L'atleta del Centro Nuoto Bastia ha fermato il crono a 1'04'94 migliorando il Record Italiano Master30 di Andrea Cavalletti con 1'05'00 del 2016. Nei 100 rana che hanno aperto la sessione gare del sabato, sono arrivati anche i Record Italiani di Velleda Cernich, M80 della Rari Nantes Saronno, con 2'15'25 (prec suo 2'18'07 dello scorso 8 maggio 2022) ed Elena Piccardo, M35 della Roma Nuoto Master, con 1'15'08 (prec suo 1'15'35 fatti ai Campionati Italiani dello scorso anno). Da segnalare un'altra squalifica 'illustre' dopo quella di Travaini nei 200 rana, stavolta inflitta a Bruno Daniele, M30 del Circolo Canottieri Napoli che aveva chiuso in 1'08'69 che in ogni caso non gli sarebbe valso il podio, squalificato per nuotata irregolare. O alcuni degli atleti più quotati del movimento master italiano non sanno più nuotare, oppure forse il gruppo giudici arbitri ha avuto qualche incertezza di giudizio in alcune occasioni. In questa gara segnaliamo infine Monica Coro, M60 della UOEI Candido Cabbia, che colleziona un altro over mille punti vincendo in 1'26'82 (1013,1), così come Carlo Travaini, M55 della Acqua1village, che segna 1'08'72 (1042). foto: Renato Consilvio Quattro Record Italiani arrivano nei 100 dorso: Michele Maresca, M85 della Villa delle Giade, con 2'00'17 (prec Claudio Negri con 1'59'91 dello scorso 8 maggio) Susanna Sordelli, M65 del Flaminio Sporting Club, con 1'30'08 (prec Barbara Lang con 1'31'96 del 2016) Alessandro

Bonanni , M60 del Virtus Santa Maria, con 1'10'72 (prec suo con 1'11'49 dello scorso anno) Una menzione a parte la merita Maurizio Tersar, M45 della Nuoto Master Brescia, che completa il tris del dorso siglando il Record Italiano dei 100 dopo quelli dei 50 e 200, nuotando in 1'01'55 e cancellando lo storico di Marco Colombo con 1'02'92 del 2005. Da segnalare il caso anomalo di Alessio Germani , M55 del Circolo Canottieri Aniene, che nuota in 1'05'96 totalizzando 1009,5 punti, a 84 centesimi dal suo Record Europeo dello scorso anno, stranamente ufficializzato sulle tabelle LEN, ma non aggiornato sulle tabelle italiane che riportano il record fermo a 1'05'65 sempre di Germani. Un altro mistero Master si cela su Silvia Parocchi , M55F della Molinella Nuoto, che nuota in 1'14'07 totalizzando ben 1019,9 punti, che per le tabelle italiane, è distante dal Record Italiano della stessa Parocchi, ufficializzato a 1'13'26 della scorsa estate, ma che per le tabelle LEN sarebbe Record Europeo, visto che sarebbe inferiore all'1'14'75 della britannica Judith Brown del 2019! La mattinata del sabato si chiude con la 4x50 misti che vede la DLF Nuoto Livorno M160 formata da Veronica Neri, Laura Molinari, Chiara Gualandi e Manuela Maltinti , eguagliare il Record Italiano di 2'09'68 detenuto dalla Waterpolo Palermo dal 2012. L'ultima giornata vede in vasca solo staffette, in cui vengono realizzati altri cinque Record Italiani. Nella 4x50 misti maschile , la Pol Nadir Palermo M320 migliora il suo stesso primato di 3'31'20 dello scorso 22 maggio, nuotando in 3'26'12 con Enrico Carlo Politi, Giuseppe Calcaterra, Nicolò Ponte e Luciano D'Agostino. La Amici Nuoto Firenze M100 segna 1'45'68 che vale ben 1001.8 punti firmati Alessandro Graziuso , Emilio Corelli, Niccolò Baldi e Niccolò Ceseri che cancellano la Gymnasium Spilimbergo con 1'47'39 del 2013. Nella 4x50 stile libero maschile vengono migliorati tre primati delle categorie alte: la Pol Nadir Palermo M320 segna 3'02'37 con Luciano D'Agostino, Enrico Carlo Politi, Nicolò Ponte e Filippo Valenza cancellando la Partenope Nuoto con 3'09'19 del 2012 la DLF Nuoto Livorno M280 segna 2'06'96 con Dino Samaritani, Emilio Frattini, Ilio Barontini e Andrea Tistarelli cancellando il Malaspina SC con 2'08'38 del 2019 il Flaminio Sporting Club M240 segna 2'16'33 con Roberta Sterpetti, Giordana Liverini, Susanna Sordelli e Cinzia Farina cancellando la DLF Nuoto Livorno con 1'53'02 del 2017

Clicca qui per i risultati completi Ti è piaciuto questo articolo? Allora metti un Mi Piace alla nostra Pagina Ufficiale su Facebook ! Seguici anche su Instagram! Swim4Life - All rights reserved Sostieni Swim4Life Magazine Clicca qui per sapere come puoi aiutarci

«L' Italia padrona dell' Europa»

DAI TRIONFI MONDIALI DI BUDAPEST AI CAMPIONATI DI ROMA: LE PREVISIONI DELLA CHIUSO «IL VERO PROBLEMA? L' ABBONDANZA: NELLA RANA C' È IL RISCHIO DI SPRECARE ENERGIE»

Gianmario Bonzi

Il nuovo obiettivo all' orizzonte è ambizioso, ma adeguato agli standard attuali di una delle migliori federazioni azzurre in ambito di sport olimpici: dopo il terzo posto nel medagliere assoluto ai Mondiali delle discipline acquatiche, provare a "sbancare" quello europeo, sempre omnicomprensivo.

L' impresa non è mai riuscita nelle precedenti 36 edizioni (cioè da Budapest 1926) e, in contumacia della Russia, con un' Ucraina per forza di cose costretta ad allenarsi a spizzichi e bocconi, è fattibile giusto nella rassegna continentale che torna a Roma dopo il 1983 (11-21 agosto 2022). Senza la pallanuoto, che avrà una sua manifestazione continentale tra fine agosto e inizio settembre in Croazia, ma con tutti gli altri sport rappresentati, la vera differenza dovrebbe arrivare, per l' Italia, dai tuffi, in una dimensione più consona a Pellacani e compagni, e anche dal nuoto femminile, dove l' Europa (e quindi l' Italia) soffre invece nel mondo. «Esattamente - ci dice Cristina Chiuso, capitano della Nazionale femminile dal 1999 al 2009 e commentatrice tecnica per Sky Sport a Roma 2022 -. Basti pensare che ai Giochi 2020, nel nuoto in corsia, l' Europa non conquistò nemmeno un oro a livello femminile, e solo 4 medaglie, targate Sjöström, Blume, Quadarella e Köhler».

Con Cristina proviamo a entrare nel dettaglio per capire se davvero l' impresa è possibile, passando dalla corsia. «A livello maschile l' Europa è fortissima anche globalmente, si pensi a Paltrinieri, Wellbrock, Romanchuk, Proud, Milak, Martinenghi e ai nuovi fenomeni Popovici e Marchand. Rispetto agli Europei del 2021 a Budapest l' Italia ha un Cecon in più nel motore a livello assoluto, ma troverà una Gran Bretagna che sarà ben diversa da quella vista al recente Mondiale perché arriverà direttamente dai Giochi del Commonwealth, in forma, e con in più Peaty e Scott. Riassumendo, a livello maschile tante chance azzurre, con Paltrinieri, Cecon, Martinenghi, i velocisti, un Burdisso finalmente sui 200 farfalla, Scozzoli che a Budapest non c' era, ma anche molta concorrenza.

A livello femminile Quadarella-Panziera valgono ancora 4 ori in due, come nelle ultime edizioni, e Margherita potrebbe persino tentare il colpaccio sulla distanza più corta, dove la principale avversaria è in teoria Toussaint. Le ranieste d' assalto sono sempre le stesse con in teoria l' aggiunta di Martina Carraro, ma anche un fenomeno ritrovato, quella Ruta Meilutyte, lituana, che ha sconfitto le depressione e forse per questo è ancora più forte di quando vinse l' oro olimpico a 15 anni a Londra 2012. Di Liddo e Bianchi hanno molte più chance nei 100 farfalla a livello continentale - conclude Chiuso -, questo non si discute, ma la vera differenza, un' arma a doppio taglio, è data dal fatto che agli Europei, rispetto ai Mondiali, ogni Nazione può schierare fino a quattro atleti in batteria (solo due possono



TuttoSport

FIN - Campania

poi andare avanti, ndr). Questo significa avere più chance da sfruttare, trovando magari l' atleta giusto nel giorno giusto, ma anche, si pensi alle raniste, tre e tutte forti, dover battagliaire per un posto al sole già dal mattino del primo giorno, con la conseguenza di sprecare magari energie preziose». Morale: fiduciosi per l' impresa storica, ma con giudizio.

Vezzali, plauso al Settebello solo argento

«Peccato per i ragazzi del Settebello. Dopo una rimonta strepitosa, la sconfitta ai rigori. È stato comunque un grande mondiale».

Così la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport Valentina Vezzali sull'impresa sfiorata dagli azzurri della pallanuoto che, a chiusura di un formidabile mondiale con l'Italia terza nel medagliere totale, hanno perso d'un soffio la medaglia d'oro nella finale contro la Spagna.

È finita 15-14 per gli iberici ai tiri dai cinque metri dopo che la partita era terminata sul 9-9.



Il Messaggero

FIN - Campania

«IL FUTURO DEL NUOTO SONO IO»

Giacomo Rossetti

Così giovane, così forte: a sedici anni, Marianna Bilotta si candida a essere la next big thing' del nuoto italiano. La giovane romana della Tevere Remo sabato scorso ha vinto a Ostia il trofeo SIS Roma, chiudendo i 50 stile in 25.89: un tempo notevole, che se realizzato qualche mese fa le avrebbe consentito l'accesso agli Europei juniores appena iniziati. Poco importa: Bilotta ha stupito tutti anche agli scorsi Assoluti di Riccione, e il tempo è dalla sua. Per adesso è ancora un seme, ma come insegnava Aristotele, il seme in potenza è già un albero. «Anche se la squadra di nuoto della Tevere Remo è nata da poco, sta andando davvero forte racconta Marianna -. Il merito va al coach Daniele Di Nizio e al capo allenatore Alessandro Terrin».

Sente un po' di pressione se la chiamano predestinata?

«Se fosse successo prima, sicuramente ne avrei avvertita tanta. Ma adesso no: il carico di aspettative mi stimola, ma neanche troppo. Il cammino da fare è ancora lunghissimo, c'è ancora tempo per sentire la pressione». Ha seguito i Mondiali di Budapest?

«Ovviamente sì! Sono stati un vero spettacolo: alcune medaglie me le aspettavo, altre no. La staffetta maschile è stata esaltante, come Zazzeri quando ha centrato la finale col secondo tempo. Per non parlare poi di Martinenghi e Paltrinieri».

Tante soddisfazioni per i suoi compagni di Circolo: Luca Serio (che si allena a Taranto, ndr) ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo nella staffetta 4x100 stile, mentre Davide Harabagiu debutta oggi agli Europei juniores in Romania.

«Sono felicissima per Luca, è uno che lavora parecchio e questa medaglia gli darà ancora più spinta. Davide ha una gran testa, una qualità che hanno in pochi: se ci si mette con impegno e voglia, e so che lo farà, può arrivare davvero lontano».

Lei frequenta il liceo linguistico, all' Aristofane: ora che la scuola è finita, come si svaga?

«A volte esco, ma dato il caldo mi piace restare a casa, magari a leggere con l'aria condizionata. Mi hanno assegnato alcuni libri, tra cui il Decamerone e Il buio oltre la siepe'».

Cosa vuol dire per lei rappresentare la Capitale?

«Roma è una grande città, andrebbe valorizzata in tutti i modi. Ad agosto poi ospiterà gli Europei: non vedo l'ora che inizino, e di partecipare in futuro a un'altra edizione capitolina del torneo».



Il Messaggero

FIN - Campania

Chi la ispira tra i grandi nomi dell' acqua clorata?

«Non mi rispecchio in nessun atleta italiano, seppure ci siano tanti campioni. Il mio idolo è la svedese Sarah Sjöström: siamo entrambe molto alte, e ammiro il carattere che ha dimostrato dopo l' infortunio al gomito. Poi fa le mie stesse gare, 50 e 100 stile: affrontarla sarebbe un sogno. Adesso vincerebbe lei, in futuro chi lo sa».

Un metro e ottantasei non è un' altezza comune in Italia.

«Ho realizzato solo da poco che questo mio corpo può essere davvero utile nel nuoto! (ride, ndr). E' un fisico impegnativo, che va seguito: posso mettere ancora su muscoli evitando però di diventare troppo pesante.

E' un percorso appena iniziato, devo lavorare tanto su me stessa».

Questa estate si concederà un po' di riposo?

«Per tutto luglio nuoterò: ci sono le finali dei Regionali e degli Italiani. A inizio agosto andrò a Formentera con qualche amica e mio papà, poi in Liguria, dove è originaria mia madre. A fine mese si torna in vasca». Andare a Parigi 2024 è un sogno eccessivo?

«Penso di potercela fare benissimo: continuando con questa preparazione, e raggiungendo obiettivi come gli Europei juniores, ai prossimi Giochi ci sarò anche io. Lo voglio davvero tanto».

Giacomo Rossetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il 2022, l'annata d'oro della famiglia Di Fulvio

LUCIANO RAPA

PALLANUOTO PESCARA Il 2022 è stato davvero un anno d'oro e resterà certamente indimenticabile per la famiglia Di Fulvio. Papà Franco, tecnico del Pescara Pallanuoto, e i figli Francesco, Carlo e Andrea, infatti, porteranno sempre nel cuore una stagione ricca di vittorie, emozioni e soddisfazioni fuori e dentro la vasca. L'ultimo alloro conquistato dalla famiglia più importante della pallanuoto italiana è l'argento di Francesco ai Mondiali con la Nazionale. L'oro, che sarebbe stato il secondo consecutivo dopo quello del 2019 a Gwangju, è sfuggito solo ai rigori ad oltranza, dopo il 9-9 in rimonta registrato durante il tempo regolamentare.

Francesco, che ha realizzato nell'ultimo quarto un rigore decisivo ai fini dell'aggancio agli iberici e mandato in rete il penalty (il quarto) della lotteria finale, ha trascinato i compagni da vero uomo squadra, tra assist, recuperi e un legno colpito. Non dobbiamo essere sorpresi di vedere l'Italia a questi livelli, dobbiamo invece sorprenderci quando è in basso come nelle scorse Olimpiadi, le parole del pescarese a fine rassegna iridata. E' stata una partita fisica e piena d'emozioni, come tutte le finali in cui la tattica si azzera un po'.

Siamo stati bravi a recuperare la partita e a non perdere la testa.

Complimenti comunque alla Spagna che ha disputato un grande Mondiale e si è meritata questa vittoria. Dedico quest' argento alla memoria di Nando Pesci perché 12 giocatori su 13 sono stati i suoi: lui ci ha cresciuto e formato. Ed anche all'indimenticato Luca Mamprin, per anni nostro amico e fisioterapista (pescarese d'adozione, ndr), che come Nando ha partecipato alla costruzione di questo splendido gruppo. Spero sia orgoglioso di noi. Per Francesco, comunque, a livello di club è arrivato uno storico Triplete (Scudetto, Coppa Italia e Champions) ed anche un record particolare: aver superato le 100 partite consecutive in campionato con almeno un gol all'attivo. Ma il 2022 eccezionale dei Di Fulvio ha avuto anche la promozione in A2 del Pescara con papà Franco e Carlo assoluti protagonisti. Nei giorni scorsi, a celebrare nel cuore della città il salto di categoria, oltre al sindaco Masci è intervenuto anche Manuel Estiarte, il più grande di tutti i tempi. Franco Di Fulvio ha dedicato la vittoria del campionato a società, squadra e tifosi, ma il pensiero speciale lo ha tenuto per sé: è quello per il nipotino Orlando, regalatogli dal figlio Andrea (perno della Florentia), che lo ha reso nonno il 12 marzo. Vedremo se anche lui tra qualche anno diventerà un fuoriclasse della pallanuoto.

Luciano Rapa © RIPRODUZIONE RISERVATA.

